

Scheda D)

ASSE LINGUISTICO	
SPECIFICAZIONI riferite all'asse	COME FUNZIONA in riferimento alle singole specificazioni
Comprensione:	
Produzione:	
Uso comunicativo:	
Uso di linguaggi alternativi e/o integrativi:	

Analisi dello SVILUPPO POTENZIALE dell'alunno a breve/lungo termine:
OBIETTIVI che si intendono conseguire nei diversi ambiti di possibile intervento. Scuola: ULSS: Famiglia: <i>Aggiornato da: [firma] - [data]</i>
Aggiornamento del PDF a seguito delle periodiche verifiche:

Scheda E)

ASSE SENSORIALE	
SPECIFICAZIONI riferite all'asse	COME FUNZIONA in riferimento alle singole specificazioni
Funzionalità visiva:	
Funzionalità uditiva:	

Analisi dello SVILUPPO POTENZIALE dell'alunno a breve/lungo termine:

OBIETTIVI che si intendono conseguire nei diversi ambiti di possibile intervento:

Scuola:

ULSS:

Famiglia:

Aggiornamento del PDF a seguito delle periodiche verifiche:

Scheda G)

ASSE NEUROPSICOLOGICO	
SPECIFICAZIONI riferite all'asse	COME FUNZIONA in riferimento alle singole specificazioni
Capacità mnesiche:	
Capacità attentive:	
Organizzazione spazio - temporale:	

Analisi dello SVILUPPO POTENZIALE dell'alunno a breve/lungo termine:

OBIETTIVI che si intendono conseguire nei diversi ambiti di possibile intervento:

Scuola:

ULSS:

Famiglia:

Aggiornamento del PDF a seguito delle periodiche verifiche:

Scheda H)

ASSE DELL'AUTONOMIA	
SPECIFICAZIONI riferite all'asse	COME FUNZIONA in riferimento alle singole specificazioni
Autonomia personale:	
Autonomia sociale:	

Analisi dello SVILUPPO POTENZIALE dell'alunno a breve/lungo termine:

OBIETTIVI che si intendono conseguire nei diversi ambiti di possibile intervento:

Scuola:

ULSS:

Famiglia:

Aggiornamento del PDF a seguito delle periodiche verifiche:

Scheda 1)

ASSE DELL'APPRENDIMENTO	
SPECIFICAZIONI riferite all'asse:	COME FUNZIONA in riferimento alle singole specificazioni
Gioco e grafismo (in età prescolare):	
Lettura e scrittura (in età scolare):	
Uso spontaneo (delle competenze acquisite):	
Apprendimenti curricolari:	

Analisi dello SVILUPPO POTENZIALE dell'alunno a breve/lungo termine:
OBIETTIVI che si intendono conseguire nei diversi ambiti di possibile intervento:
Scuola:
ULSS:
Famiglia:
Aggiornamento del PDF a seguito delle periodiche verifiche:

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE REDATTO IN FORMA CONCLUSIVA:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I REDATTORI:

SANTARI:

SCOLASTICI:

FAMILIARI:

.....

ALLEGATO - F

li _____

AL RESPONSABILE DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. _____

AL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
DELL'ULSS N. 10
S. DONA' DI PIAVE

Il sottoscritto padre/madre di _____

nato/a il _____ residente a _____

Via _____ n. _____ tel. _____

frequentante nell'anno scolastico 199__/9__

Scuola Materna sede _____

Scuola Elementare sede _____ classe _____

Scuola Media Inferiore sede _____ classe _____

Scuola Media Superiore sede _____ classe _____

C.F.P. sede _____ classe _____

Corso di osservazione e orientamento sede _____

CHIEDE

di poter ottenere l'assegnazione di un Addetto all'Assistenza a favore del proprio figlio
_____ impegnandosi:

- 1) in caso di eccezionale necessità, a collaborare per l'assistenza dello stesso;
- 2) di comunicare telefonicamente al Servizio Sociale del Distretto di _____
le eventuali assenze del bambino e loro presumibile durata;
- 3) di comunicare per iscritto al Responsabile del Distretto di _____
l'eventuale decisione di ritirare il proprio figlio dalla Scuola.

Nell'attesa di un cortese riscontro, porge distinti saluti.

IL PADRE/ LA MADRE

ALLEGATO - G

AZIENDA ULSS n. 10 "Veneto Orientale" SERVIZIO DI:

PROPOSTA PER L'ASSEGNAZIONE DELL' ADDETTO ALL'ASSISTENZA
(Redatta d cura del medico responsabile del centro riabilitativo)

Anno Scolastico 199__/9__

.....
Allievo _____ nato/a il _____ residente a _____
Via _____ n. _____
tel. _____

frequentante nell'anno scolastico 199__/9__ la Scuola

Materna	sede _____	classe _____
Elementare	sede _____	classe _____
Media Inferiore	sede _____	classe _____
Media Superiore	sede _____	classe _____
C.F.P.	sede _____	corso _____
Corso di osservazione e orientamento	sede _____	

Sintesi diagnostica _____
_____Interventi riabilitativi in corso presso il Servizio di _____
dal _____ al _____ con il seguente calendario orario _____Livello di autonomia (motoria-fisico-fisiologica) _____

_____Richiesta di interventi prioritari da parte dell'addetto _____
_____**Proposta dei tempi di intervento:**

☐ intera giornata ☐ intera mattinata ☐ a part time (ore _____)
L'alunno è con svantaggio sociale ☐ certificato ☐ al Provveditorato agli Studi con
rapporto individualizzato ☐ o in gruppo ☐

IL MEDICO SPECIALISTA

Allegato: Domanda del genitore (Allegato - F)

INDICAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE EVENTUALMENTE PRESENTI:

DISPONIBILITÀ DI RISORSE ISTITUZIONALI DIVERSE: FAMILIARI: ☐VOLONTARIATO: ☐ALTRO: ☐

PROPOSTA DEI TEMPI DI INTERVENTO DELL'ADDETTO ALL'ASSTENZA:

☐ INTERA GIORNATAPARI A N. ORE ☐ GIORNALIERE☐ INTERA MATTINATAPARI A N. ORE ☐ GIORNALIERE☐ PART - TIMEPARI A N. ORE ☐ GIORNALIERE

DATA:

IL CAPO D'ISTITUTO

ALLEGATO - I

SINTESI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO O POST - SCOLASTICO

Da allegare al Profilo Dinamico Funzionale

ANNO SCOLASTICO 19 /

SCUOLA MEDIA SEDE

VIA N. TEL. [][][] [][][][][][]

ALLIEVO DATA DI NASCITA

--	--	--	--

RESIDENTE A VIA N.

GIUDIZIO FINALE:

SINTESI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO O POST-SCOLASTICO A CURA DEGLI OPERATORI SCOLASTICI E DELL'ULSS

II Preside

Gli Operatori dell'ULSS

Data



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta

6690

18 DIC. 1995

n. 6690 del 18 DIC. 1995

OGGETTO:

Criteri per la divisione dei fondi per
l'attuazione della legge 104/92-

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Galati
Bruno	Cane
Raffaele	Barzo
Sergio	Berla
Pierluigi	Bella
Enrico	Borzi
Des	Bragi
Cesare	Camp
Gaetano	Festa
Fabio	Quar
Massimo	Giorg
Florian	Pra
Raffaele	Zano

Segretario

Gianfranco Zane

L'Assessore ai Servizi e alle Politiche Sociali
Raffaele Zanon riferisce quanto segue:

Lo Stato mette annualmente a disposizione delle
Regioni somme destinate alla realizzazione della Legge
104/92 (Legge quadro sull'handicap).

Le somme trasferite negli anni 92-94 sono state
impiegate per potenziare la rete dei servizi di
accoglienza residenziale (comunità alloggio, pronta
accoglienza) e diurna (CEOD).

Per l'anno 1995 le somme trasferite assommano a L.
2.932.000.000=.

Con il presente atto si definiscono i criteri per
l'impiego di tali risorse nel quadro dei vincoli della
attuazione delle previsioni della legge citata.

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- 1- servizi alla persona : aiuto personale (art. 9);
- 2- integrazione sociale e scolastica (art.8 lett. m e
art.12 e segg);
- 3- formazione professionale e collocamento lavorativo
(art. 17-18-19);
- 4- l'informazione sui servizi e sulle modalità di
accesso agli stessi (art. 7 comma 2-art.5 lett.i);
- 5- mobilità e trasporti individuali(art. 26);
- 6- osservatorio regionale sull'attività delle
commissioni integrate di cui all'art.4 della legge
104/92;
- 7- il libretto personale e l'albo degli interpreti per
sordi.

Le schede allegate illustrano nel dettaglio i contenuti di ciascuna area di intervento, le risorse che si ritiene di destinare e le modalità di accesso.

La modesta entità complessiva delle risorse ha suggerito di limitare la funzione dell'intervento regionale (punti 1-2-3) al sostegno, alla qualificazione ed al potenziamento di iniziative progettuali già oggetto di precisa considerazione operativa delle ULSS e non alla espansione verso nuove forme di servizi o di interventi.

Lo stesso servizio di aiuto personale (punto 1), inedito per certi aspetti, è di fatto una significativa realtà sul territorio per effetto dell'attività di organizzazioni di volontariato e di singoli volontari.

In tal caso l'interesse della Giunta è rivolto alla esigenza di coordinare e razionalizzare tali attività (che costituiscono anche un ricco patrimonio culturale) collocando le stesse con i differenti servizi operanti in favore delle persone handicappate.

Le schede analitiche per ciascuno degli ambiti di interesse delle ULSS sottolineano l'esigenza di disporre di progetti che non si limitano ad esprimere indicazioni di intervento ma sono invece strumenti idonei ad aggregare risorse e di mettere in collegamento funzionale differenti soggettività istituzionali convergenti sul medesimo obiettivo.

La complessità di taluni interventi in favore delle persone handicappate risiede proprio nel fatto che differenti soggettività (istituzioni statali e locali e organismi privati) si muovono sul territorio interessando le medesime persone senza una visione complessiva e coordinata delle reciproche funzioni.

La progettualità delle ULSS, pertanto, dovrebbe, esprimere tale capacità di coordinamento e di collegamento funzionale per conferire agli interventi maggiore concretezza ed efficacia.

La concretezza e l'intenzionalità dei progetti da proporre comporta anche l'esposizione delle garanzie circa le disponibilità finanziarie.

La modesta entità delle risorse non consente di operare interventi di sostegno finanziario della progettualità locale in modo quantitativamente rilevante.

Qualora le somme destinate agli interventi nei limiti sopra descritti risultassero eccedenti rispetto al fabbisogno espresso, potranno essere utilizzate per integrare ambiti di intervento risultati carenti.

I tempi di esecuzione del presente atto rendono necessaria la reiscrizione delle somme accertate sul capitolo 61409 del bilancio regionale per l'anno 1995 sullo stesso capitolo per l'anno 1996.

Il conclusione e con il proprio parere favorevole il Relatore Raffaele Zanon propone alla Giunta Regionale l'approvazione del presente atto:

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, Assessore ai Servizi e alle Politiche Sociali Raffaele Zanon, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'Art. 3, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- vista la legge 104/92;

D E L I B E R A

- di approvare i criteri di ripartizione dei fondi al capitolo 61409 del bilancio regionale per l'anno 1995;

- di disporre la reiscrizione delle somme accertate sul capitolo 61409 del bilancio regionale per il 1995 sullo stesso capitolo per l'anno 1996;

- di dare appropriata informazione dei contenuti del presente atto alle ULSS, per gli adempimenti di competenza;

- di incaricare il Dipartimento per i Servizi Sociali di predisporre gli atti relativi alla attuazione delle iniziative di cui ai punti 4-5-6-7- della parte motiva;

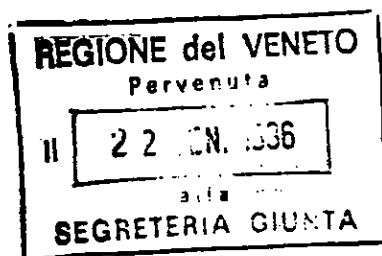
Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianfranco Zanetti

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

N. 63 REG. N. 69
 LA COMMISSIONE DI CONTROLLO
 SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA REGIONALE
 NELLA CITA' DI _____
 18 GEN. 1996
 PRESIDENTE ADITO
 IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Jullette



DIPARTIMENTO PER LE FINANZE, I TRIBUTI E LA RAGIONERIA

Visto e assunto l'impegno di _____ sul cap. _____ ☐ C del bilancio di previsione per
 l'esercizio 19____ al n. _____ (art. 54 della l.r. 9 dicembre 1977, n. 72) ☐ R

Venezia, _____

SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Si attesta che la presente deliberazione e copia conforme all'originale e viene trasmessa in data odierna alla Commissione di controllo sull'Amministrazione regionale del Veneto.

- 4 GEN. 1996

Venezia, _____



Il Segretario
 (Coll. Franco Dentì)

La presente deliberazione e divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 45 della legge 10 febbraio 1953, n. 62 con nota n. _____

del _____

Venezia, _____

Allegato al

n. del



6690

18 DIC. 1995

Scheda 1

1.- Servizi alla persona: aiuto personale (Legge 104/92 Art. 9)

Funzioni e caratteri: Il servizio di aiuto personale è una attività funzionalmente integrativa e complementare ma non sostitutiva rispetto a quella fornita dal servizio domiciliare; esso si estrinseca in prestazioni strutturate finalizzate a soddisfare esigenze personali connesse con la vita di relazione, con la fruibilità del tempo libero e con particolari interessi professionali e di studio.

Il servizio di aiuto personale è svolto da volontari e da organizzazioni di volontariato preparati con moduli formativi mirati.

Esso è funzionalmente collegato al sistema dei servizi socio sanitari ed assistenziali e in particolare al servizio di assistenza domiciliare.

2.- Risorse disponibili: L.500.000.000

3.- Soggetti richiedenti: ULSS

4.- Modalità di accesso:

I progetti delle ULSS devono contenere i seguenti elementi:

- rappresentazione delle forme di aiuto personale considerate.

- indicazione dei soggetti attuatori specificando eventuali rapporti convenzionali in atto e, per le organizzazioni di volontariato, la loro iscrizione al registro regionale del volontariato;

- le forme di collegamento del servizio di aiuto personale con i servizi territoriali;

- i beneficiari (tipologia di handicap- gravità-).

- i costi previsti